



## COVID 19

**Di Roberto Daniele**

C'è un treno  
che viene dal Nord,  
dalla Padania.  
C'è un treno che corre veloce  
verso la stazione,  
l'ultima stazione.  
Quel treno  
ora carico di morte,  
quando fino a ieri  
ospitava la vita.....  
La vita che,  
come in un film,  
vedeva lentamente  
scorrere gli anni.  
Poi, da ieri,  
tutto è cambiato.  
Solo pochi passeggeri  
avevano prenotato il biglietto  
per l'ultimo viaggio.  
Gli altri, molti....troppi,  
erano stati colti di sorpresa,  
caricati nel treno  
senza preavviso, senza un abbraccio,  
un sorriso,  
una parola.  
Pochi parenti  
erano riusciti a salire,  
per salutarli,  
e di quei pochi, alcuni,  
sono poi diventati passeggeri.  
Il personale viaggiante,  
medici e infermieri,  
cercavano di salvare  
i passeggeri,  
e di questi molti,....troppi,  
loro malgrado,  
sono poi diventati passeggeri.  
Quel treno  
che viene dal Nord,  
aveva i passeggeri,  
molti....troppi,





con le camicie di colore verde  
e quelli, molti....troppi  
che l'avevano  
di un altro colore,  
avevano la camicia  
più verde degli altri.  
Ma il colore della camicia  
non serviva più a niente,  
perché il treno  
correva sempre più veloce  
verso la stazione,  
verso l'ultima stazione.  
Non correva, volava  
quel treno lungo le rotaie;  
aveva fretta  
di tornare indietro,  
per raccogliere altri passeggeri.  
Molti....troppi,  
quei passeggeri  
che ancora non sapevano  
di dovere salire su quel treno.  
Correva così forte  
quel treno,  
che nessuno  
se ne accorse.....  
Le onde virtuali  
del Mediterraneo  
avevano allagato  
i suoi vagoni,  
e, i passeggeri,  
avevano i polmoni  
pieni d' acqua.  
Le loro anime,  
non hanno avuto il tempo  
di fare le valige,.....  
e hanno lasciato i corpi  
senza un ricordo.  
Nell' ultima stazione,  
al binario 21,  
era arrivato anche  
il treno dei migranti.  
Le loro anime, però,  
li avevano i bagagli....  
Delle valige piene di  
ricordi  
dei loro corpi





e dei corpi dei loro cari,  
morti annegati nel Mediterraneo,  
morti anche loro  
con l'acqua nei polmoni.  
Al binario 21,  
le anime dei migranti  
aspettavano il treno  
che veniva dal Nord.  
Poi, tutte insieme,  
le anime  
si incamminavano al porto,  
fuori la stazione.  
C'era un veliero, al porto,  
che le aspettava.  
Ma non il mare.....  
Quel veliero  
avrebbe navigato gli abissi,  
quegli spazi infiniti  
senza confini,  
senza muri,  
senza camicie  
di nessun colore,  
senza nessuna guardia  
che ti spara addosso.

Un disegno Divino?  
Non credo in Dio,  
ma se io fossi Dio,  
uno dei tanti libri  
della vita,  
l'avrei concluso così.

